

Deliberazione N. 291**Assessore****Presidente Roberto FICO**

SPL	SSL	STL
304	01	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 18/06/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Commissario straordinario Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo" di Maddaloni (CE) nominato con D.P.G.R. n. 26 del 1° aprile 2026. Determinazioni.

1)	Presidente	Roberto	FICO	<u>Presidente</u>
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	<u></u>
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	<u></u>
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	<u></u>
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	<u></u>
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	<u></u>
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	<u></u>
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	<u>Assente</u>
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	<u></u>
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	<u></u>
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	<u></u>
	Segretario	Mauro	FERRARA	<u></u>

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) la "Fondazione Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo", avente sede in Maddaloni (CE) alla piazza Matteotti n.8:
 - a.1) risulta costituita con atto per notar Antonio Decimo, rep. n. 78522 del 4 aprile 2014;
 - a.2) ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale n. 4 del 26 maggio 2014 e risulta iscritta al n. 144 del Registro regionale delle Persone Giuridiche Private;
 - a.3) è assoggettata alla vigilanza ed al controllo della Regione, secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del Codice civile, dal DPR 10 febbraio 2000, n. 361 e, in particolare, dall'articolo 10 del Regolamento regionale, approvato con DPGR n. 619 del 22 settembre 2003, recante il Regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private;
- b) l'art. 10 del DPGR n. 619 del 22 settembre 2003, prevede, tra l'altro, che (comma 1) *"Il controllo e la vigilanza sull'amministrazione delle fondazioni, ai sensi dell'articolo 25 del Codice civile, sono esercitati dal Settore Enti locali, al quale spetta in particolare [.....] disporre lo scioglimento dell'amministrazione e la nomina del commissario straordinario, nel caso in cui gli amministratori non agiscono in conformità della legge o dello statuto e dello scopo della fondazione"* e che (comma 2) *"Le fondazioni inviano al Settore Enti locali, entro quindici giorni dalla loro approvazione, copia dei bilanci preventivi e consuntivi corredati rispettivamente da una relazione sull'attività programmata e da una relazione sull'attività svolta e trasmettono annualmente copia dello stato patrimoniale ed ogni notizia o atto necessario all'esercizio delle funzioni di vigilanza. 3. I controlli concernenti le funzioni di vigilanza da effettuarsi a norma del comma 2 sulla documentazione finanziaria sono svolti secondo le modalità definite dalla Giunta regionale."*;
- c) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 625 del 15 dicembre 2014, è stata disposta la gestione commissariale, successivamente rinnovata, al fine di adottare le necessarie azioni volte ad assicurare il funzionamento e ripristinare l'ordinaria amministrazione, perseguendo, altresì, la finalità del rilancio strategico ed economico dell'ente in coerenza con le misure adottate dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nell'ambito della procedura per la composizione della crisi da sovra indebitamento, ai sensi dell'art. 7, c. 2, della legge 27 gennaio 2012, n.3;
- d) con Decreto del 31 gennaio 2022, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (Decreto Rep. n. 12/2022 del 21/02/2022 del Concordato preventivo n. 10/2017), a seguito dell'adunanza dei creditori e del voto favorevole della maggioranza degli stessi, ha dichiarato l'omologa del concordato preventivo proposto dalla Fondazione, aprendo il periodo di liquidazione dell'attivo concordatario, e ha nominato un commissario liquidatore;
- e) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 31 marzo 2026, è stato disposto il rinnovo della gestione commissariale della Fondazione, demandando al Presidente della Giunta la nomina, con proprio decreto, del nuovo Commissario straordinario;
- f) con D.P.G.R. n. 26 del 1° aprile 2026, in attuazione della richiamata DGR n.99/2026, è stato nominato il Commissario straordinario per la reggenza temporanea dell'amministrazione della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo", attribuendo allo stesso, oltre alla gestione ordinaria della Fondazione, l'incarico di perseguire i seguenti obiettivi prioritari, che - peraltro – recepiscono sostanzialmente le raccomandazioni del Commissario giudiziale, nominato dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nell'ambito della procedura concordataria: a) completare l'iter di iscrizione della Fondazione nel RUNTS; b) adeguare lo Statuto alla disciplina degli enti del terzo settore e procedere alla sua approvazione e iscrizione nelle forme di legge, assicurando che la Regione, in quanto autorità di vigilanza, non faccia parte dell'organo gestorio;

- c) definire la nuova governance dell'ente, istituendo un organo amministrativo e un organo di controllo dotati di requisiti di professionalità e indipendenza, e procedere alla conseguente ricostituzione degli stessi; d) definire un impianto contabile unitario e trasparente in linea con la modulistica ETS e con le indicazioni degli organi della procedura concordataria;
- g) con il menzionato Decreto presidenziale di nomina, è stato stabilito che:
- g.1) nel prevedere che il Commissario straordinario possa avvalersi dell'opera di un subcommissario di propria nomina, l'incarico commissariale ha durata fino alla ricostituzione degli organi ordinari di amministrazione della Fondazione e, comunque, non oltre dodici mesi a decorrere dalla notifica del provvedimento di nomina;
 - g.2) al Commissario straordinario e al subcommissario eventualmente nominato, spetta un compenso da determinarsi con successivo provvedimento demandato al Direttore Generale dell'Ufficio speciale "Legalità e Sicurezza integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione", tenuto conto della natura, della complessità e della gravosità delle funzioni da svolgere, nonché dei parametri previsti per incarichi analoghi e che gli oneri relativi al compenso e al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico gravano sul bilancio della Fondazione;
 - g.3) il Commissario è tenuto a riferire trimestralmente sulle attività svolte nell'ambito dell'incarico conferitogli;
- h) con Decreto dell'Ufficio Speciale "Legalità e Sicurezza integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione" n. 84 del 9 giugno 2026, è stato definito il compenso spettante al Commissario ed al subcommissario eventualmente nominato;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

- a) con nota protocollo n. 0525629 dell'11 giugno 2026, il Commissario straordinario della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo" ha prodotto una prima, articolata relazione sull'attività svolta;
- b) il Commissario straordinario, attraverso la menzionata relazione, ha preliminarmente ricordato che il commissario giudiziale, nella sua relazione assunta al protocollo dell'Amministrazione sotto il n. 0031765 del 22 gennaio 2025, intestata "risultanze dell'esame contabile del 29-7-2024 – La questione delle "scuole" ed il futuro della Fondazione", aveva già segnalato che la Fondazione Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo, alla data, non aveva provveduto ad operare la revisione della propria *mission* né ad elaborare una strategia di superamento della crisi che, invece, all'epoca della presentazione della proposta e del piano concordatario, si era riservata di predisporre ad omologazione intervenuta;
- c) con il medesimo documento, il Commissario straordinario, tra l'altro, ha rappresentato che:
- c.1) dai dati di bilancio 2025, in corso di definizione, si rilevano costi per 3,449 M€ a fronte di ricavi complessivi di 2,939 M€, con una perdita di circa 510mila euro e che, considerando i soli ricavi propri complessivi, pari a circa 740mila euro, in assenza del contributo regionale di 2,2 M€, la perdita salirebbe a circa 2,7 M€, corrispondenti a un deficit di oltre 220mila euro al mese;
 - c.2) i ricavi propri dell'anno 2025, tratti sempre dalla bozza di bilancio in corso di definizione, compresi quelli non generati dalla gestione delle scuole, ammontano a complessivi euro 741.691,00, di cui 664.963,00 euro da introiti generati dalla complessiva gestione delle scuole, con un'incidenza del 38% delle rette scolastiche correlate alla scuola dell'infanzia sul totale dei ricavi di tutte le scuole e del 34% sui ricavi propri complessivi;
 - c.3) ai ricavi delle scuole di cui al punto precedente, si contrappongono costi insostenibili, seppur prendendo in considerazione solo quelli dei docenti, infatti i ricavi derivanti dalla gestione delle scuole, come detto, ammontanti a € 664.963,00, confrontati con il costo del personale scolastico, presentato come stimato per difetto in € 1.813.407,00, evidenziano una perdita generata dalla specifica linea delle attività scolastiche pari ad € 1.148.444,00, rispetto alla quale, aggiungendo ai costi specifici del personale addetto tutti gli altri ad esse

connessi, quali consumi, utenze ed energia, lo sbilancio della gestione delle scuole sfiorerebbe i due milioni di euro annui;

c.4) *“appare evidente e non più procrastinabile la definizione di una nuova strategia di medio-lungo periodo per interrompere il declino, invertire le attuali tendenze, determinare il recupero delle performance e il riequilibrio tra le risorse (non solo finanziarie) impegnate e i risultati attesi (anche in forma di ricadute territoriali e sociali, considerata la vocazione dell’Ente)”*;

c.5) *“la Fondazione Villaggio dei Ragazzi, nella volontà del fondatore e in coerenza con le strutture disponibili, dovrebbe prioritariamente assolvere alla funzione di housing sociale e di studentato”* e che, pertanto, le *“scelte e decisioni conseguenti l’eventuale modifica della mission dovrebbero essere orientate verso la chiusura delle quattro scuole superiori”*, lasciando in essere solo quella dell’infanzia *“e la riorganizzazione della struttura per un utilizzo di studentato a beneficio degli studenti universitari del casertano e degli studenti dell’ITS Academy che ha già le aule in Fondazione”*;

c.6) *“sotto il profilo strettamente economico, tenere aperte le quattro scuole”* (superiori) *“è una scelta non sostenibile...”*, *“salvo il caso in cui la Regione non decida di continuare a erogare un contributo di almeno 2,5 milioni/anno”*;

c.7) la decisione di dismettere le scuole, peraltro, non rientrerebbe nell’ordinaria amministrazione, configurandosi come ulteriore rispetto agli obiettivi prioritari esplicitati nel richiamato decreto presidenziale di nomina n. 26 del 1° aprile 2026 e che una siffatta decisione andrebbe assunta con urgenza e comunicata entro il 30 giugno 2026, in quanto occorre dare modo e tempo agli alunni delle classi 2^a, 3^a e 4^a delle quattro scuole che sarebbero interessate dalla decisione di ricollocarsi presso altri istituti di istruzione di pari indirizzo per il prossimo anno scolastico 2026/2027;

d) dalle conclusioni della relazione commissariale risulta, altresì, che:

d.1) con il sostegno del contributo regionale di 2,2 M€ stanziato nel 2025, la Fondazione perde oltre 500mila euro all’anno, perdita tendenzialmente incrementata a 1,7 M€ conservando lo *status quo*, che vede il contributo regionale ridotto a 1 M€ nel 2026;

d.2) chiudendo le quattro scuole secondarie e utilizzando la struttura come studentato, fitto locali e sede della scuola dell’infanzia, che resterebbe invece operativa, si recupererebbe la redditività in 2/3 anni, con la precisazione che per *“raggiungere questo risultato in 2/3 anni si potrebbe mantenere invariato il contributo regionale a 1 milione per il 2027 e il 2028”*;

d.3) *“per chiudere le scuole, occorre integrare l’incarico del commissario straordinario. In alternativa le scuole continuano e sarà il nuovo CdA a gestire la problematica con la conseguenza che continuerà a chiedere alla Regione il contributo da 2,5 milioni annui”*;

e) il Commissario straordinario ha anche:

e.1) illustrato i primi risultati conseguiti dalla sua gestione, sintetizzabili nel risparmio strutturale di complessivi € 167.500,00 annui sulle spese della gestione corrente, rappresentando, altresì, il cronoprogramma dei tempi stimati di attuazione degli obiettivi prioritari attribuiti alla gestione commissariale;

e.2) aggiunto che, salvo diverso avviso, avrebbe provveduto a presentare domanda di partecipazione al bando Cassa Depositi e Prestiti-PNRR che prevede un contributo a fondo perduto di 18.000 euro a posto letto per la realizzazione di studentati, da inoltrare entro il 29 giugno 2026, e che avrebbe avviato lo studio e la progettazione preliminare per il più ampio progetto di cui al V bando attuativo della L. n. 388/2000, che prevede il cofinanziamento statale fino al 75% del costo totale per interventi tesi alla realizzazione di alloggi e residenze per studenti;

PRESO ATTO, dall’istruttoria condotta dai competenti uffici regionali, altresì, che

a) il Commissario straordinario ha rappresentato che la Fondazione è in stato di squilibrio economico strutturale, per cui la stessa non è in grado di svolgere le attività correnti senza continuare a ricevere quei sostegni finanziari esterni sui quali ha sistematicamente potuto contare nel passato;

- b) per quanto rappresentato dal Commissario, non intervenire con tempestive misure tese ad arginare le prefigurate perdite di bilancio – che, in assenza di certezze circa interventi di sostegno finanziario di terzi, sono state quantificate in un valore tendenzialmente destinato a superare 220.000,00 euro mensili – prevedendone anche l'associazione ad altre azioni finalizzate al riequilibrio economico della gestione, comprometterebbe *“la continuità della fondazione negli anni a venire”*;
- c) secondo la Sentenza Cons. Stato, Sez. II, 11/06/2020, n. 3722: *“le forme di controllo pubblico cui l'art. 25 del codice civile assoggetta le fondazioni sono funzionalmente (e restrittivamente) preordinate alla tutela dell'ente, trovando ragione nell'assenza di un controllo interno analogo a quello esercitato nelle associazioni dei membri o da appositi organi a ciò deputati. Questi poteri dell'autorità amministrativa dell'art. 25 cod. civ. esprimono non una funzione di tutela nel merito, o di controllo sulla mera opportunità delle determinazioni o gestionale o di indirizzo, che sarebbero - specie alla luce delle riforme liberalizzatrici del 1997/2000 (art. 13, comma 1, L. 15 maggio 1997, n. 127; art. 1, comma 1, L. 22 giugno 2000, n. 192; D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) - incompatibili con l'autonomia privata degli enti destinatari; ma piuttosto una funzione di vigilanza, cioè di controllo di legittimità rispetto alla legge e all'atto di fondazione; il quale controllo a sua volta non è astratto e generale, ma funzionale alla salvaguardia dell' interesse interno e istituzionale dell'ente, in rapporto a quanto giustifica la sua esistenza giuridica come tale, cioè alla preservazione del vincolo di destinazione del patrimonio allo scopo voluto dal fondatore e a suo tempo stimato meritevole di separazione di responsabilità con l'atto di riconoscimento giuridico della fondazione”* (Consiglio di Stato, sezione V, sentenza 13 luglio 2018, n. 4288); (...) d) *il controllo della Regione è pertanto di tipo estrinseco”*;
- d) in materia analoga, per le fondazioni di competenza statale: *“(...) Gli atti del commissario straordinario nominato dall'Autorità prefettizia hanno, al contrario, natura privatistica, essendo l'organo straordinario chiamato ad operare in vece degli organi disciolti. Infatti, “per effetto del disposto commissariamento, il Commissario straordinario si sostituisce agli organi della Fondazione con il compito di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'ente, con ciò di fatto esercitando poteri aventi la medesima natura - indi privatistico-negoziale - di quelli che avrebbero esercitato gli stessi organi in difetto del disposto commissariamento”* (così, condivisibilmente, TAR Emilia-Romagna, Parma, sez. I, 28 novembre 2023, n. 345; cfr. anche TAR Lazio, Roma, sez. II-quater, 13 novembre 2013, n. 9704). *Il commissariamento della Fondazione, benché originato da un atto autoritativo dell'Autorità prefettizia, non conferisce al commissario straordinario poteri di natura pubblicistica, risolvendosi l'attività di quest'ultimo, pur nella situazione di straordinarietà della gestione che caratterizza il commissariamento, nell'esercizio degli stessi poteri privatistico-negoziali spettanti agli organi dell'ente in condizione di ordinaria gestione della Fondazione. Dalle considerazioni sopra svolte non può che derivare, secondo un ragionamento di tipo sillogistico, che le determinazioni assunte dal commissario straordinario assumono consistenza di atti di diritto privato, non incidendo su tale natura privatistica la circostanza che i poteri commissariali trovino la loro origine nell'atto autoritativo prefettizio di commissariamento.”*. [cfr. T.A.R. Toscana Firenze, Sez. I, Sent. 14/06/2025, n. 1073];
- e) l'intervento regionale nell'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza, attribuite dall'art. 25 e ss. del codice civile e dal D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 in materia di persone giuridiche private, che ha portato al commissariamento della Fondazione, non può che essere finalizzato alla salvaguardia degli interessi e del patrimonio dell'ente nonché a provare ad assicurare allo stesso la possibilità di poter continuare a perseguire in autonomia gli scopi fondativi, puntando a restituire quella condizione di indipendenza che caratterizza lo *status* di persona giuridica privata nel più breve tempo possibile;
- f) pertanto, in disparte la particolarità della genesi degli obiettivi prioritari indicati alla gestione commissariale, in quanto derivati direttamente dalle raccomandazioni degli organi giudiziali operanti nell'ambito della procedura concordataria, la natura “estrinseca” del controllo regionale sulle persone giuridiche private e la natura privatistica dei poteri commissariali presuppongono che, fermi restando il rispetto della legge, dello statuto e degli scopi individuati dal fondatore, gli spazi di azione del Commissario nominato, oltre che alla gestione amministrativa nella fase di commissariamento, dovrebbero essere orientati, restandone vincolati, ad obiettivi da conseguire

- nell'esclusivo interesse dell'ente commissariato, rispetto ai quali lo stesso Commissario non dovrebbe ricevere indirizzi particolarmente vincolanti in ordine alle modalità attraverso le quali conseguirli;
- g) nella seduta del 26 marzo 2026, il Consiglio regionale, ritenendo "... *indispensabile garantire continuità e stabilità alla missione educativa e sociale della Fondazione*", all'unanimità, ha impegnato il Presidente della Regione e la Giunta regionale:
- g.1) "*a verificare la possibilità di incrementare lo stanziamento annuale a favore della Fondazione...*";
 - g.2) "*a rafforzare l'attività di monitoraggio e vigilanza sulla gestione commissariale ...*";
 - g.3) "*a individuare soluzioni di governance stabili e sostenibili, in grado di assicurare equilibrio economico-finanziario e continuità della missione educativa orientata a finalità solidaristiche e di utilità sociale*";
 - g.4) "*a riferire periodicamente al Consiglio regionale sugli esiti delle attività di monitoraggio, sugli sviluppi della gestione commissariale e sulle misure adottate per garantire il rilancio della Fondazione*";
- h) la menzionata posizione espressa dal Consiglio regionale nell'ambito della discussione della sessione di bilancio è stata accompagnata, giusta previsione di cui all'articolo 18 della legge regionale 27 marzo 2026, n. 2 (legge di stabilità regionale 2026), dalla decisione di stanziare sul bilancio pluriennale 2026/2028, per il solo esercizio finanziario 2026, 1M€ a favore della Fondazione Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo, in continuità con le finalità della disposizione di cui alla legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, art. 11, comma 3, e successive;

RILEVATA

- a) la necessità di dover consegnare nel più breve tempo possibile la piena responsabilità gestionale della Fondazione ad un ordinario organo di amministrazione che possa fare affidamento anche:
- a.1) su di una nuova governance dell'ente affidata ad un organo amministrativo e un organo di controllo dotati di requisiti di professionalità e indipendenza;
 - a.2) sulle nuove opportunità di svolgimento delle attività statutarie connesse allo status di Ente del Terzo Settore;
 - a.3) su un impianto contabile unitario e trasparente in linea con la modulistica ETS e con le indicazioni degli organi della procedura concordataria;
- b) la necessità di condurre l'Ente in una nuova condizione di operatività, in cui poter assumere scelte che gli consentano di perseguire in autonomia gli scopi fondativi, seppure in una prospettiva di necessaria rimodulazione selettiva degli stessi imposta dalle vicende che hanno caratterizzato gli ultimi anni della sua esistenza e dall'attuale situazione economico finanziaria, partendo dai risultati della gestione commissariale e valutando liberamente anche i relativi contributi in termini di analisi e proposta;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover attribuire al Commissario straordinario della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo", nominato con D.P.G.R. n. 26 del 1° aprile 2026, la facoltà di effettuare anche operazioni di straordinaria amministrazione che siano necessarie per neutralizzare ulteriori, evitabili aggravamenti dell'esposizione debitoria, anche attraverso la cessazione delle attività degli istituti scolastici e/o il loro ridimensionamento, e a creare i presupposti per la ricostituzione, anche prospettica, delle condizioni di equilibrio economico finanziario propedeutiche alla continuità della Fondazione, esplorando, compatibilmente con i prefigurati tempi di conclusione della gestione commissariale, anche soluzioni ulteriori rispetto a quelle già rappresentate, in un'ottica di massima accelerazione del processo di recupero dell'indipendenza finanziaria dell'Ente;
- b) di dover formulare indirizzo al Commissario straordinario per la presentazione da parte di quest'ultimo di domande di partecipazione a bandi pubblici per l'accesso a finanziamenti strumentali alla realizzazione di investimenti coerenti con gli scopi statutari e funzionali alla progressiva costruzione delle condizioni di autonomia economico finanziaria dell'ente, purché non

presuppongano atti di impegno finanziario aggiuntivo di quest'ultimo in assenza di certezza della capacità di onorarli, dovendosi lasciare alle libere determinazioni dell'ordinario organo di amministrazione futuro ogni decisione di investimento comportante l'eventuale concorso di fondi propri con onere di individuazione delle relative modalità di provvista;

- c) di dover trasmettere, in osservanza dell'ordine del giorno votato all'unanimità il 26 marzo 2026, il presente provvedimento, unitamente alla relazione del Commissario straordinario, al Consiglio regionale, anche al fine di rappresentare le condizioni di sostenibilità del percorso ipotizzato dallo stesso Commissario per il riequilibrio economico finanziario dell'ente, per le eventuali determinazioni di competenza;

VISTI

- a) il Libro I, Titolo II, Capi I e II del Codice Civile;
- b) il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- c) il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con D.P.G.R. n. 619 del 22 settembre 2003;
- d) la D.G.R. n. 99/2026;
- e) il D.P.G.R. n. 26/2026;
- f) la relazione commissariale prot. n.0525629/2026 del 11/06/2026;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di attribuire al Commissario straordinario della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo", nominato con DPGR n. 26 del 1° aprile 2026 la facoltà di effettuare anche operazioni di straordinaria amministrazione che siano necessarie per neutralizzare ulteriori, evitabili aggravamenti dell'esposizione debitoria, anche attraverso la cessazione delle attività degli istituti scolastici e/o il loro ridimensionamento, e a creare i presupposti per la ricostituzione, anche prospettica, delle condizioni di equilibrio economico finanziario propedeutiche alla continuità della Fondazione, esplorando, compatibilmente con i prefigurati tempi di conclusione della gestione commissariale, anche soluzioni ulteriori rispetto a quelle già rappresentate, in un'ottica di massima accelerazione del processo di recupero dell'indipendenza finanziaria dell'Ente;
2. di formulare indirizzo al Commissario straordinario per la presentazione da parte di quest'ultimo di domande di partecipazione a bandi pubblici per l'accesso a finanziamenti strumentali alla realizzazione di investimenti coerenti con gli scopi statutari e funzionali alla progressiva costruzione delle condizioni di autonomia economico finanziaria dell'ente, purché non presuppongano atti di impegno finanziario aggiuntivo di quest'ultimo in assenza di certezza della capacità di onorarli, dovendosi lasciare alle libere determinazioni dell'ordinario organo di amministrazione futuro ogni decisione di investimento comportante l'eventuale concorso di fondi propri con onere di individuazione delle relative modalità di provvista;
3. di trasmettere, in osservanza dell'ordine del giorno votato all'unanimità il 26 marzo 2026, il presente provvedimento, unitamente alla relazione del Commissario straordinario, al Consiglio regionale, anche al fine di rappresentare le condizioni di sostenibilità del percorso ipotizzato dallo stesso Commissario per il riequilibrio economico finanziario dell'ente, per le eventuali determinazioni di competenza;
4. di trasmettere, altresì, il presente atto:
 - 4.1 al Gabinetto del Presidente;
 - 4.2 all'Ufficio Speciale "Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali e Immigrazione", anche per la notifica al Commissario straordinario, alla "Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo" ed al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;
 - 4.3 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
 - 4.4 alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport;

4.5 alla Sezione Casa di Vetro del portale regionale;
4.6 al BURC ai fini della pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	291	del	18/06/2026	SPL 304	SSL 01	STL 01
------------------	-----	-----	------------	-------------------	------------------	------------------

OGGETTO:

Commissario straordinario Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo" di Maddaloni (CE) nominato con D.P.G.R. n. 26 del 1° aprile 2026. Determinazioni.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Presidente Roberto FICO	18/06/2026
DIREZIONE GENERALE	304.00.00	Ciro RUSSO	18/06/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE	304.01.00	Mario MONSURRO'	18/06/2026

DATA ADOZIONE	18/06/2026	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME FERRARA	NOME Mauro	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	18/06/2026

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
3040000 UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS